



*Organismo regionale di controllo collaborativo
ORECOL*

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO REGIONALE DI CONTROLLO COLLABORATIVO (ORECOL) PER L'ANNO 2024

(adottato nella seduta del 12 dicembre 2023)

1. Premessa

Con legge regionale n. 27/2021, è stato istituito, in Piemonte, l'Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL) con lo scopo di:

- verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale;
- valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale;
- vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale;
- supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale.

Ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale, il Consiglio e la Giunta regionale hanno provveduto a nominare i cinque componenti con la D.C.R. 251-23147 del 22 novembre 2022 e con la D.G.R. n. 1-6445 del 30 gennaio 2023: con quest'ultimo atto si è proceduto alla costituzione dell'organo insediandone i componenti a partire dalla data del 1.02.2023.

Il legislatore regionale ha, pertanto, affidato all'Organismo importanti compiti di indirizzo, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'art. 3 della l.r. n. 27/2021 definisce, inoltre, in maniera puntuale i compiti assegnati all'Organismo, il quale in particolare:

- a) definisce gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, fornendo indicazioni in merito a metodologie e a procedure;
- b) valuta, sulla base dell'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i

sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo;

c) verifica la rispondenza dell'attività amministrativa di competenza delle strutture regionali, degli organismi in house ed in controllo regionale, comprese le relative procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione dei contratti, ai principi di regolarità, imparzialità, economicità ed efficienza, mediante monitoraggi a campione, nel rispetto delle attribuzioni di Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

d) formula pareri e indicazioni alla Giunta regionale in ordine agli interventi correttivi e alle azioni migliorative da porre in essere;

e) supporta la Giunta regionale e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house e in controllo regionale nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'attività di predisposizione e attuazione del PTPCT, contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione;

f) verifica l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione operanti nei regimi previsti dall' articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

g) si relaziona agli uffici degli organismi in house e in controllo regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo negli organismi in house e in controllo regionale, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo;

h) attiva collaborazioni con le associazioni che operano nell'ambito della tutela della legalità per la realizzazione di percorsi formativi, eventi e seminari rivolti agli amministratori e ai dipendenti per la crescita della cultura della legalità e della buona amministrazione.

Tali funzioni, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 27/2021, sono svolte secondo il **Piano annuale delle attività**, *“redatto in coerenza con le previsioni del PTPCT e anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di legalità derivanti, in particolare, dalle informazioni contenute nelle relazioni annuali di cui al comma 5”* del medesimo articolo.

“Il piano è approvato dall'ORECOL e comunicato alla Giunta e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. E' fatta comunque salva la facoltà per l'Organismo di esercitare le proprie funzioni al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute, nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale”.

Il presente Piano è stato redatto considerando:

- il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato con la D.G.R. 30 gennaio 2023, n. 3-6447 recante *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023”*;

- la Relazione annuale sistema dei controlli interni – Anno 2022 – predisposta dal Comitato di Coordinamento dei controlli interni ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 *“Disciplina del sistema dei controlli interni”*, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Inoltre, l'organismo ha preso atto del vigente sistema di controlli interni che comprende le tipologie di controllo di seguito descritte.

In attuazione degli artt. 70 e 70 bis, la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 (Ordinamento contabile della Regione) reca una disciplina generale dei controlli interni all'interno delle disposizioni del Capo III (Controlli), come di seguito articolati (v. artt. 39 e s.s. della l.r. n. 7/2001):

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale;
- valutazione e controllo strategico.

Con specifico riferimento ai controlli interni delle strutture della Giunta regionale, si rileva che con d.g.r. n. 1-4046 del 2016, parzialmente modificata con d.g.r. n. 1-3361 del 2021, le diverse tipologie di controllo interno sono state ricondotte ad una disciplina unitaria, a seconda dei diversi ambiti di intervento:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa;
- controllo preventivo di regolarità contabile;
- controllo di legittimità;
- controllo successivo amministrativo;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;
- ciclo della valutazione delle prestazioni del personale;
- controllo analogo;
- audit interno;
- controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nel corso del 2023, le competenti strutture della Giunta regionale hanno avviato l'attività di revisione della citata deliberazione al fine di armonizzare il sistema dei controlli interni con le funzioni svolte dall'Organismo regionale di controllo collaborativo.

Per l'annualità 2024, quindi, l'Organismo, sia in riferimento allo svolgimento di attività proprie, sia in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 della l.r. n. 27/2021, adotta gli indirizzi indicati nel seguito.

2. Esame degli esiti degli incontri collaborativi con le strutture interne alla Giunta regionale

Nel corso del 2023, sono stati effettuati specifici incontri:

- con la Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza della Giunta regionale;
- con la Presidente del Nucleo di Valutazione;
- con tutti i Direttori della Giunta regionale;

Tali incontri, finalizzati ad approfondire la conoscenza della struttura interna dell'ente e delle differenti competenze, hanno rappresentato un utile spunto di riflessione.

L'organismo, nel corso del 2024, potrà focalizzare la propria attività su alcune aree tematiche evidenziate dagli stessi Direttori.

3. Collaborazione con i Responsabili per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 3, lett. e) della l.r. 27/2021, l'Organismo è tenuto a supportare la Giunta regionale

e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza (ora confluiti nei PIAO), contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) dell'art. 3 della legge di riferimento e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

A tal fine l'organismo prenderà contatto con i RPCT per esaminare le misure di prevenzione poste in essere e gli esiti rispetto all'efficacia delle stesse.

4. Mappatura degli strumenti a supporto dell'attività di controllo presso le strutture regionali

L'Organismo supporta gli uffici regionali che svolgono attività di audit interno di primo livello, assicurando, in stretto raccordo con il competente Settore della Giunta regionale, adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati al rafforzamento delle azioni di controllo.

Pertanto, in collaborazione con le strutture regionali, l'Organismo ritiene utile avviare, nel corso del 2024, un'attività di mappatura degli strumenti adottati al fine di svolgere l'attività di controllo (controlli a campione o controlli su specifici ambiti).

A tal fine, l'Organismo richiederà alle Direzioni regionali informazioni su:

- adozione di disciplinari per l'effettuazione dei controlli;
- adozione di applicativi informatici che facilitino l'attività di controllo;
- presenza o meno di specifiche convenzioni o di protocolli d'intesa (con soggetti esterni) al fine di facilitare l'attività di controllo.

5. Indirizzi per lo svolgimento dei controlli di cui alla DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i.

La disciplina dei controlli interni, dettata dal d.lgs. 286/1999, è stata nel corso dell'ultimo decennio profondamente innovata e valorizzata dal legislatore statale il quale - nell'ottica di ottimizzare e rendere più efficiente il lavoro nel pubblico impiego (v. d.lgs. 150/2009), di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica (v. d.lgs. 118/2011, d.l. 174/2012, conv. con l. 213/2012) e di rendere l'azione amministrativa più trasparente ed efficiente (v. l. 190/2012) - ha collocato i controlli interni in un sistema integrato, orientato al miglioramento della qualità delle attività e al soddisfacimento delle esigenze della collettività.

Al fine di fornire un quadro organico di regole attuative dei vari interventi legislativi che si sono susseguiti nel tempo, la Giunta regionale con deliberazione 17 ottobre 2016 n. 1-4046 ha ricondotto ad unitarietà il sistema dei propri controlli interni, approvando la "Disciplina del sistema dei controlli interni", successivamente aggiornata con la DGR 1-3361 del 14 giugno 2021, attualmente in fase di revisione proprio al fine di integrare la disciplina regionale con le funzioni assegnate ad Orecol dalla l.r. n. 27/2021.

Con la citata legge regionale, infatti, è stato affidato all'Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL) il compito di "definire gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, fornendo indicazioni in merito a metodologie e a procedure".

Nel corso del 2024, l'Organismo prenderà atto degli esiti dei controlli effettuati nel 2023 e predisporrà la relazione sul sistema dei controlli integrando, in un unico documento, la descrizione

dell'attività svolta dai singoli Settori che svolgono funzioni di controllo con l'attività svolta dall'organismo stesso.

In riferimento invece alle attività di controllo che verranno svolte nel corso del 2024, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 1-4046/2016, l'Organismo ritiene di adottare gli indirizzi seguenti.

5.1 Controllo successivo amministrativo

In coerenza con i criteri applicati per gli anni precedenti, anche per l'anno 2024 il controllo successivo amministrativo è attuato sulle determinazioni dirigenziali e correlati procedimenti, esaminando gli atti e documenti sottesi agli stessi. L'attività di controllo è attuata secondo l'apposito Piano annuale dell'attività di controllo successivo amministrativo (adottato dal Settore Programmazione, controlli e privacy), recante le modalità operative e di dettaglio in conformità agli indirizzi sotto indicati. In merito all'oggetto si stabilisce che per l'anno 2024, il controllo successivo riguardi gli ambiti sotto indicati:

A) Determinazioni dirigenziali di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, sotto soglia comunitaria.

Sono esclusi dalle attività di controllo, oltre alle fattispecie escluse dallo stesso codice dei contratti pubblici, gli affidamenti finanziati o cofinanziati con risorse correlate a finanziamenti europei (diversi dal PNRR) in quanto già sottoposte a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, gli affidamenti tramite convenzioni e accordi quadro stipulati da soggetti aggregatori (Consip e S.C.R.) risultando nelle relative procedure di aggiudicazione già determinati i fornitori e le condizioni negoziali, nonché gli affidamenti ad enti pubblici. Ferme le suddette esclusioni, qualora emergano atti di affidamento finanziati con le risorse del PNRR, gli stessi saranno inclusi nel campionamento casuale, per le ordinarie attività di controllo successivo amministrativo. Restano pertanto escluse dal controllo successivo amministrativo le specifiche attività di verifica e controllo della regolarità delle procedure e delle spese sostenute, previste dalla normativa in materia in capo all'Ente nella qualità di Soggetto Attuatore e attribuite alle Direzioni competenti alla realizzazione degli stessi.

B) Determinazioni dirigenziali di affidamento di incarichi esterni (ex art. 7 co. 6 del d.lgs. 165/2001).

Sono esclusi gli incarichi finanziati o cofinanziati con risorse correlate a finanziamenti europei (diversi dal PNRR) in quanto già sottoposti a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, nonché quelli in cui la scelta del beneficiario compete agli Amministratori regionali che deliberano al riguardo. Ferme le suddette esclusioni, qualora emergano atti di affidamento finanziati con le risorse del PNRR, gli stessi saranno inclusi nel campionamento casuale, per le ordinarie attività di controllo successivo amministrativo. Restano pertanto escluse dal controllo successivo le specifiche attività di verifica e controllo della regolarità delle procedure e delle spese sostenute, previste dalla normativa in materia in capo all'Ente nella qualità di Soggetto Attuatore e attribuite alle Direzioni competenti alla realizzazione degli stessi.

C) Determinazioni dirigenziali di affidamento in house (ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023).

Sono esclusi gli incarichi finanziati o cofinanziati con risorse correlate a finanziamenti europei (diversi dal PNRR) in quanto già sottoposti a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli. Ferme le suddette esclusioni, qualora emergano atti di affidamento finanziati con le risorse del PNRR, gli stessi saranno inclusi nel campionamento casuale, per le ordinarie attività di controllo successivo amministrativo. Restano pertanto escluse dal controllo successivo le specifiche attività di verifica e controllo della regolarità delle procedure e delle spese sostenute, previste dalla

normativa in materia in capo all'Ente nella qualità di Soggetto Attuatore e attribuite alle Direzioni competenti alla realizzazione degli stessi.

In merito alle indicazioni sulle metodologie si stabilisce al riguardo che nel corso dell'anno 2024 il settore Programmazione controlli e privacy proceda alle operazioni di campionamento casuale sulla base di appositi report, scaricati dalla procedura telematica di bilancio DWBICO, in modo da controllare un numero di determinazioni dirigenziali e relativi procedimenti pari ad almeno il 5% per ciascun ambito oggetto di controllo.

Si stabilisce inoltre che nel corso dell'anno 2024 il Settore Programmazione, controlli e privacy, proceda alle consuete due sedute di estrazione casuale (l'una per le determinazioni dirigenziali inserite nella procedura DWBICO nel secondo semestre 2023 e l'altra per quelle inserite nel primo semestre del 2024), secondo il relativo Piano annuale dell'attività di controllo successivo amministrativo.

5.2 Controllo di gestione e controllo strategico

Nell'ambito delle attività di controllo di cui alla DGR 1-4046/2016, si ritiene utile rafforzare un sistema di controllo di gestione che consenta di verificare l'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi individuati e fornire uno strumento di misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

L'Organismo ritiene quindi utile, anche in coerenza con quanto richiesto dalla Corte dei Conti (istruttoria integrativa per la parifica del Rendiconto 2022 – prot. 5448 del 20 giugno 2023), che la struttura della Giunta regionale competente in materia di controllo di gestione, in collaborazione con la struttura competente in materia di controllo strategico, avvii una sperimentazione con il coinvolgimento di alcuni Settori che, per valore strategico e complessità funzionale, sono ritenuti più adatti a fornire una molteplicità di casistiche utili ad avere informazioni necessarie per l'elaborazione di un modello il più completo possibile, supportato dalla messa in funzione di un apposito sistema informatico.

Pertanto, con la definizione degli obiettivi gestionali misurabili attraverso degli indicatori assegnati annualmente ai Dirigenti (solitamente definiti nei mesi tra dicembre/febbraio), i Responsabili di Settore, coadiuvati dai Direttori, provvederanno a collegare agli obiettivi le risorse finanziarie assegnate attraverso il bilancio di previsione finanziario regionale e le risorse umane in carico alle Strutture.

5.3 Controllo sulle società partecipate e controllo analogo

Nel corso del 2024 il Settore Indirizzi e Controlli delle Società partecipate proseguirà con le ordinarie attività di controllo in concomitanza con le adunanze assembleari di tutte le società, quali l'analisi puntuale sui bilanci e sui documenti di programmazione economico finanziaria.

Sulle società in house, soggette alle regole del controllo analogo come disposto dalla D.G.R. 21-2976 del 12/3/2021, saranno svolti ulteriori e puntuali approfondimenti in occasione di interventi di modifica di statuti, patti parasociali, regolamenti tipo, convenzioni quadro e su tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva o di controllo.

Anche nel 2024 sarà effettuata una verifica sugli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza su tutti i siti internet delle società, con invio di osservazioni e richieste di adeguamento.

Sarà effettuata, inoltre, la verifica puntuale e massiva sul rispetto dei limiti di legge con riferimento agli emolumenti percepiti dagli organi societari.

A partire dal 2022 la Regione ha avviato la raccolta sistematica delle informazioni significative sulle proprie società partecipate in un portale dedicato, il sistema “Gopar”, acronimo di “Governo delle partecipate”. Questa iniziativa si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle partecipazioni regionali e ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consente di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni rilevanti sugli organismi partecipati della Regione Piemonte, al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

Il nuovo sistema rappresenta una vera e propria repository di archiviazione di dati e documenti inerenti gli organismi partecipati, dai dati di bilancio, ai dati anagrafici e dei rappresentanti regionali presso gli organi di governo, dall’assetto organizzativo alla composizione della compagine sociale. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta sistematica delle informazioni effettuata con riferimento all’ultimo triennio permetterà al Settore Indirizzi e Controlli delle società partecipate di avviare, nel 2024, una nuova attività di controllo attraverso l’analisi e la valutazione di indicatori e benchmark tra le società e anche su serie storiche.

Compete al Settore Indirizzi e Controlli delle società partecipate anche la gestione dei procedimenti di nomina di competenza della Giunta relativamente agli organi di amministrazione e controllo.

Nel 2024 è prevista la scadenza dei consigli di Amministrazione di 5 società e dei collegi sindacali di 3 società. Saranno quindi predisposti gli avvisi, la raccolta delle candidature e l’istruttoria sulle singole posizioni con riferimento alle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di cui alle norme statali e regionali. Per tutti i soggetti nominati saranno successivamente svolti gli adempimenti in merito alla verifica dei carichi pendenti presso le procure.

5.4 Audit interno

La funzione di Audit Interno della Regione Piemonte ha il compito di assistere il Presidente e la Giunta regionale nelle attività di verifica e valutazione periodica delle procedure interne di controllo delle Direzioni/Settori regionali.

Uno degli obiettivi dell’Audit Interno è quello di promuovere il continuo miglioramento delle procedure interne di controllo attraverso la valutazione delle loro funzionalità, la verifica della regolarità delle attività operative ed il monitoraggio dei rischi, al fine di portare all’attenzione della Giunta Regionale i possibili miglioramenti alle politiche, alle procedure di gestione dei rischi ed ai sistemi di monitoraggio e di controllo.

Nel corso del 2023, è stato approvato il “Mandato di Audit interno” (D.G.R. n. 1-6944 del 29.05.2023) con cui sono stati definiti i criteri per lo svolgimento dell’attività mentre con la Deliberazione della Giunta Regionale 1-7136/2023/XI del 3 luglio 2023 è stato adottato il “Piano triennale di Audit interno, in cui si è stabilito di dare avvio all’attività di audit interno in via sperimentale.

Nell’ambito del Piano citato si è stabilito di avviare la sperimentazione sulla Direzione Cultura e Commercio, in qualità di Soggetto Attuatore del PNRR, condividendo tale scelta con la “Struttura Temporanea XST031- Attuazione del PNRR” della Regione Piemonte.

Poiché tale attività – sperimentale e collaborativa – è stata avviata nell’ambito di Misure del PNRR che troveranno piena attuazione e arriveranno alla fase di rendicontazione presumibilmente nel prossimo anno (o in quello successivo), l’organismo ritiene che sia utile proseguire l’attività

di audit già avviata sulle medesime Misure al fine di avere un riscontro completo sull'intera procedura.

Da tale attività di controllo potranno scaturire suggerimenti anche a supporto di altre strutture regionali che gestiscono Misure PNRR.

Torino, 12 dicembre 2023